

LAZIO/ Presentati i Programmi operativi per il triennio: ora al vaglio dell'Economia

«Fuori dal tunnel nel 2015»

Sforbiciata di 900 posti letto, via al piano per le Case della salute



Poggiano su tre pilastri i Programmi operativi 2013/2015 presentati il 5 dicembre come la ciambella di salvataggio che tirerà fuori la Regione dalle secche del piano di rientro. Il Governatore del Lazio **Nicola Zingaretti** ne è sicuro: «Questi Programmi ci porteranno a uscire dal tunnel del commissariamento e ad avere dal 2015 i conti della sanità in attivo». E tra le novità c'è anche la riconferma a tutto il 2014 dei contratti di 2.700 lavoratori precari della sanità, salutata positivamente dai sindacati che ora puntano alla stabilizzazione definitiva.

I pilastri si fondano sulla riconversione delle strutture e il piano per le Case della Salute; il superamento del sistema delle "macroaree", con la rimodulazione dei posti letto distinguendo Roma Città dalle singole province; una sforbiciata di 892 posti letto (su una dotazione complessiva di 17.882) per raggiungere gli obiettivi del piano di rientro sanitario.

«I dati che presenteremo

al ministero dell'Economia e delle finanze - ha detto il Governatore del Lazio - sono certificati dall'advisor contabile Kpmg e ci portano a dire che grazie a questi provvedimenti puntiamo ad avere un avanzo di bilancio nel 2015».

Le previsioni sono di un disavanzo di 540 milioni nel 2013, di 140 milioni nel 2014 e di zero o di un avanzo di 8 milioni nel 2015». Secondo Zingaretti poi «il piano rappresenta un giro di boa storico e ci permette di programmare la sanità, guardando anche a una fase di possibili investimenti e per il 2014/2015 riconsiderando la fiscalità che pesa sulla sanità in maniera automatica».

Il taglio dei posti letto per effetto della spending review e del parametro di 3 posti per mille abitanti si tradurrà in 892 unità in meno e riguarderà 628 acuti e 264 day hospital, per arrivare a un totale di 16.990 e rientrare nelle previsioni della legge. La Regione ha garantito che non si tratterà di tagli lineari ma di una razionaliz-

zazione per «individuare i posti scarsamente o per nulla utilizzati: una gestione che ci porterà a non chiudere ospedali, individuando invece le sacche di inappropriatazza». La riduzione, sulla base di una ricognizione tecnica che si concluderà a febbraio riguarderà - compresi i 264 posti di day hospital - l'area chirurgica per 527 posti letto, quella materno-infantile per 211, l'area medica per altri 211 posti letto. Sull'altro fronte saranno invece incrementati di 109 unità i posti letto dell'area critica. Rispetto al comparto pubblico/privato, la riduzione è di 76 pl negli istituti pubblici e di 816 in quelli privati accreditati.

Ma il primo esame dei piani della Regione sarà affrontato il 12 dicembre, quando il Governatore illustrerà i Programmi 2013/2015 al ministero dell'Economia e delle finanze nell'ambito delle verifiche sul piano di rientro laziale.

Flavia Landolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EMILIA ROMAGNA

Country hospital a Forlimpopoli

Dalla soppressione alla riconversione, l'ospedale di Forlimpopoli torna a nuova vita e diventa il primo ospedale di comunità - a gestione infermieristica - dell'Emilia Romagna. È stata infatti attivata dal 2 dicembre, all'interno della Casa della salute, la nuova area di degenza a gestione infermieristica, con 28 pl, 14 per piano (e 11 letti per l'hospice). Il presidio dovrebbe fare da ponte tra il ricovero per acuti e le strutture socio-sanitarie, accogliendo pazienti post acuti con un quadro clinico relativamente stabile per un'ulteriore osservazione clinica oppure stabili ma con bisogni assistenziali o riabilitativi, e pazienti fragili che possono essere dimessi ma non possono ancora tornare a domicilio o andare in casa protetta.

La durata media della degenza non dovrebbe superare le sei settimane, con una media di 15 giorni, per un totale di 300-400 ricoveri l'anno. Il medico ospedaliero si occuperà di accogliere i pazienti al ricovero, impostando la terapia, valutando gli esami e le consulenze ed effettuerà visite programmate e interverrà su segnalazione del personale infermieristico. La gestione, così come la programmazione e la cura dei percorsi, nonché la segnalazione delle eventuali instabilità cliniche, saranno in capo all'organizzazione infermieristica, nella persona del coordinatore e del case-manager. L'assi-

stenza infermieristica è garantita 24 ore su 24, con operatori socio-sanitari in servizio mattina e pomeriggio. Dal punto di vista clinico, in una prima fase è prevista la presenza di un medico ospedaliero dalle 8 alle 14, dal lunedì al sabato, mentre il pomeriggio, la notte e i festivi il referente clinico sarà un medico del Nucleo o di continuità assistenziale.

L'attivazione dell'ospedale di comunità di Forlimpopoli s'inserisce nella generale riorganizzazione del percorso del paziente fragile promossa dall'Ausl di Forlì, che mira a garantire la continuità ospedale-territorio. Gli assistiti saranno inviati all'ospedale di comunità dopo una valutazione da parte dell'Uvm, dalle Uo, o su indicazione del Mmg. «Il dissesto economico-finanziario emerso nella nostra azienda nel 2009 - spiega il Dg **Giulietta Capocasa** - si è rivelato, alla fine, un'opportunità: grazie a una situazione contingente sono state prese decisioni che oggi, in un contesto di crisi globale allora non prevedibile, ci pongono in pole position per quanto riguarda gli strumenti con cui affrontare questa complessa congiuntura, tant'è che quanto previsto nel nostro Pal è in linea con le indicazioni dell'assessorato alla Sanità sul ridisegno della rete ospedaliera».

Lucilla Vazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGURIA/ L'OSPEDALE GENOVESE SITO PILOTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO

Con «Indicate» il Galliera diventa sostenibile e «verde»

L'ospedale Galliera di Genova è stato scelto come sito pilota per lo sviluppo del progetto europeo "Indicate", finanziato dalla Commissione europea nell'ambito dell'ultimo bando dedicato alle Smart Cities, con il coinvolgimento di partner a livello internazionale provenienti da Gran Bretagna, Italia, Irlanda e Svizzera. Il progetto "Indicate" ("Indicator-based Interactive Decision Support and Information Exchange platform for Smart Cities") - avviato il 1° ottobre 2013 a Glasgow (UK) - mira a sviluppare un software interattivo utile a sostenere tutti coloro che sono coinvolti nelle fasi di progettazione e sviluppo delle Smart Cities, cioè città in cui l'integrazione tecnologica è rivolta alla sostenibilità, al benessere del cittadino e allo sviluppo economico.

Il Galliera è un ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione, orientato all'innovazione sia nel campo dell'Ict applicato alla sanità (cartelle cliniche elettroniche, referti on-line, tracciabilità del farmaco, sistemi Ris/Pacs ecc.) che in altri campi gestionali (ospedale per intensità di cure, costi standard, tecniche lean, green health care). Gli edifici del Galliera, risalenti per la maggior parte al 1888, non rispondono più ai requisiti di un moderno ospedale. La direzione dell'ospedale ha quindi deciso di realizzare un nuovo ospedale, ma soprattutto un "ospedale verde", a basso impatto ambientale, secondo i criteri della green healthcare: per cui un approccio "ambientale" alla progettazione di un ospedale è doveroso per l'ospedale come miglioramento dell'ambiente di lavoro e dei costi gestionali, ma soprattutto per tutta la comunità attraverso la riduzione del carico degli inquinanti immessi nell'ambiente.

In particolare, nel caso pilota italiano introdotto dagli Ospedali Galliera e supportati dalla Società di consulenza ingegneristica D'Appolonia (Gruppo Rina), lo sviluppo di "Indicate" permetterà di ottimizzare que-

La scheda del progetto

- **PIANIFICARE** lo sviluppo attraverso la simulazione dinamica con tool di supporto basati sul risparmio energetico che prendono in considerazione gli edifici e l'impatto che hanno con l'ambiente urbano.
- **RIDURRE** il consumo energetico e le emissioni di carbonio attraverso indicazioni sull'impatto e sulle best practice di Energy conservation measure (Ecm) usando un sistema di modellazione dinamica.
- **INTEGRARE** nelle città nuove tecnologie e nuovi servizi per gestire al meglio l'offerta e la domanda, utilizzando sistemi di modellazione dinamica, sistemi Gis e sistemi Cad 3D che daranno informazioni affidabili sull'impatto delle tecnologie integrate.
- **OTTIMIZZARE** i sistemi esistenti e permettere il bilanciamento locale attraverso l'analisi della richiesta e dell'offerta utilizzando sistemi di modellazione dinamica per simulare a livello urbano le interazioni tra gli edifici, gli impianti installati e il carico della rete elettrica.

PARTNERS:

Integrated Environmental Solutions Limited (United Kingdom), Esri R&D Center Zurich Ag (Switzerland), Future Analytics Consulting Limited (Ireland), D'Appolonia Spa (Italy), The Provost, Fellows, Foundation Scholars & the Other Members Of Board of the College of the Holy & Undivided Trinity of Queen Elizabeth Near Dublin (Trinity college) (Ireland), Dundalk Institute of Technology (Ireland), Ente ospedaliero Ospedali Galliera (Italy), Louth County Council (Ireland)

gli elementi innovativi, già presenti nel progetto del Nuovo Galliera, sull'utilizzo massiccio di energie rinnovabili, di uso razionale dell'energia e di trasformazione urbana, soprattutto per quanto riguarda l'integrazione delle tecnologie e i miglioramenti dell'efficienza energetica su scala urbana. Infatti l'ospedale è collocato all'interno del centro cittadino, in un distretto densamente costruito adiacente a diversi altri edifici pubblici (due scuole superiori, un centro sportivo con piscina e la questura di Genova).

"Indicate", nel corso del progetto, realizzerà un Sistema di supporto alle decisioni in grado di essere di ausilio in tutte le fasi

di sviluppo urbano di una città e questo strumento sarà utilizzato per: (i) strutturare il piano regolatore alle prime fasi di sviluppo urbanistico; (ii) aiutare a prendere decisioni rispetto alle migliori tecnologie di integrazione, riguardo all'aspetto economico di tali tecnologie e all'impatto ambientale nell'ambiente urbano; (iii) ottimizzare le esistenti tecnologie per ridurre ulteriormente il consumo energetico e le emissioni di anidride carbonica.

La soluzione "Indicate" integrerà diversi sistemi quali: sistemi di modellazione dinamica, Sistemi Gis (cioè sistemi che sfruttano dati geo-localizzati), sistemi Cad per la modellazione e visualizzazione in 3D, indi-

catori di sostenibilità urbana, algoritmi per la gestione della domanda energetica e il corrispondente bilanciamento automatico della domanda con l'energia derivante dalla rete, tutto questo in un unico strumento software.

Gli strumenti forniti da "Indicate", potranno essere utilizzati in qualsiasi fase di sviluppo, dalla progettazione della città, in cui gli edifici e l'ambiente urbano sono nella fase iniziale di sviluppo sostenibile, alle città strutturate con smart grid e tecnologie di efficienza energetica presente in molti edifici. "Indicate" può essere utilizzato da architetti, da esperti di urbanistica, dalla pubblica amministrazione, da società private di consulenza, da fornitori di servizi/ sistemi Ict e Ret (tecnologie per l'energia rinnovabile) e da potenziali investitori in pianificazioni urbane.

Il Consorzio "Indicate" coordinato da Ies (Integrated Environmental Solution Limited, azienda inglese leader nel campo dell'energy efficiency in building) coinvolge leader internazionali in modelli dinamici di simulazione e sistemi che sfruttano dati geolocalizzati, esperti in pianificazione urbana e indicatori di sostenibilità, esperti di sviluppo di algoritmi e di gestione della domanda, inoltre comprende enti pubblici e utenti finali. Nel progetto sono inclusi tre siti di prova in due città europee (Genova, appunto, Dundalk, in Irlanda).

"Indicate" darà adeguato supporto alle amministrazioni nella realizzazione di green hospitals, per migliorare ulteriormente l'obiettivo del Nuovo Galliera di risparmiare oltre 1073 Tep (tonnellate equivalenti di petrolio) all'anno.

Ezio Nicolò Bruno Urbina
Arianna Viscogliosi
E.o. Ospedali Galliera
Alberto Musetti

Soc. di consulenza ingegneristica D'Appolonia

© RIPRODUZIONE RISERVATA